



Club Alpino Italiano - Sezione di Potenza

Domenica 21 Ottobre 2007

Monte Vulture

escursione intersezionale con la Sezione CAI di Cosenza

Responsabili

Massimo Carriero (tel. 347.5851390)

Rudi Padula (tel. 333.2723853)

Appuntamento: ore 8,00 piazzale di fronte Hobby Centro

Da Potenza si raggiungerà Rionero in Vulture e, quindi, si proseguirà in direzione Laghi di Monticchio.

Non appena terminata la discesa, in vista del lago piccolo, giunti al parcheggio (mt. 660 slm), verranno parcheggiate le vetture e saluteremo gli amici di Cosenza che arriveranno in autobus.

Da questo punto avrà inizio l'escursione.

ESCURSIONE:

L'escursione è facile, gradevole ed adatta a tutti.

Dopo aver costeggiato per un po' il lago piccolo di Monticchio, si prende il sentiero sulla destra che, grazie ad alcune scalette, in breve conduce all'Abbazia di San Michele (735 m slm).

Dopo un breve tratto asfaltato ci si incammina nel sentiero boscoso che risale le pendici del Monte Vulture fino a quota 1200 m slm, dove si incontra una strada asfaltata.

Non potremo raggiungere la vetta principale del Vulture (1326 m slm) in quanto zona militare interdetta ma proseguiremo in direzione di una delle sette cime del monte, la seconda per elevazione (1286 m slm), dopo essere passati a fianco di quello che resta del punto di arrivo della funivia ormai in disuso (**percorso in rosso**).

Dopo aver goduto dello splendido panorama di cui si gode dalla cima proseguiremo verso Femmina Morta e, quindi, raggiungeremo la Fontana Giumentari (1005 m slm).

Sempre nel bosco proseguiremo verso Fontana dei Piloni (911 m slm) e, lungo la Valle dei Melaggini incontreremo il sentiero percorso all'andata.

Da questo punto al parcheggio ripercorreremo il sentiero dell'andata (**percorso in blu**).

DISLIVELLO: circa 650 metri in salita ed in discesa

DIFFICOLTA': E

TEMPO DI PERCORRENZA: 4,30 ore oltre le soste.

PRANZO: a sacco, partire già forniti di acqua.

Indispensabile avere borracce per un litro, partire già forniti di acqua.

COSTI:

Il viaggio sarà effettuato con autovetture proprie ed avrà un costo che varierà a seconda del numero di partecipanti e di autovetture che saranno usate; l'unica spesa certa è l'assicurazione (€3,00 per i soci, €5,00 per i non soci).

PER ISCRIVERSI: Dare la propria adesione, con contestuale versamento della quota assicurazione entro venerdì 19 ottobre p.v.. I responsabili saranno in sede tale giorno dalle ore 19,30 alle ore 21,30 per raccogliere le adesioni e fornire ogni utile chiarimento.

I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione coloro i quali non dimostreranno di essere in possesso dei requisiti fisici o d'abbigliamento necessari.

L'ABBAZIA DI SAN MICHELE

L'abbazia, fondata dai Benedettini nel X sec., ha una tradizione molto antica, fu costruita su una grotta scavata nel tufo, nei pressi della quale sono stati ritrovati depositi votivi risalenti al IV-III sec. a.C.

La Grotta dell'Angelo dedicata a S. Michele era il luogo dove si riunivano in preghiera i monaci italo-greci che anticamente abitavano la zona. Dopo i Benedettini, nel 1456 l'abbazia passò ai Cappuccini, che fondarono una biblioteca e un lanificio.

L'intero complesso è costituito da un convento a più piani, una chiesa settecentesca e la cappella di S. Michele. Un caratteristico sentiero attraversa i fitti boschi e conduce all'abbazia che, arroccata su una falda del monte Vulture, si affaccia sul lago Piccolo creando un gradevole contrasto con la natura circostante.

Verso la fine del cinquecento, la Badia di San Michele fu presa in commenda dal Cardinale Borromeo e successivamente da Cardinale Filippo Neri.

Grazie a loro si deve la rinascita della Badia dopo decenni di decadenza. Divenne infatti un luogo di pellegrinaggio molto frequentato.

I LAGHI DI MONTICCHIO ED IL MONTE VULTURE

All'interno del cratere del cono eruttivo del Monte Vulture sono presenti due splendidi laghi. I laghi prendono il nome della località e precisamente Monticchio. Il Lago Grande copre un'area di 40 ettari e si trova a quota 656 metri sul livello del mare. Il Lago Piccolo, che copre un'area di 10 ettari si trova a 658 metri sul livello del mare. I due laghi sono separati da un sottile lembo di terra e differiscono l'uno da l'altro per la colorazione dell'acqua. Infatti, il Lago Grande ha una colorazione verde olivastro, mentre il Lago Piccolo ha un'acqua di colore verde intenso. Il territorio circostante i due laghi è ammantato di una rigogliosa vegetazione. Molte specie floreali e faunistiche devono la loro sopravvivenza grazie a questa rigogliosa vegetazione. E' stupendo ammirare la "ginestra dei carbonai" caratteristica per il colore giallo intenso dei fiori, "l'ontano napoletano" con i tipici frutti simili a piccoli coni, le chiome dei castagni che, qui, formano boschi molto estesi. La diffusione del castagno nell'area è certamente giustificata dalla versatilità di questa pianta, in grado di fornire una buona produzione di frutti e fornire il legname, molto richiesto, anche da viticoltori e frutticoltori. Esistono delle testimonianze della presenza, in epoche precedenti, dell'orso bruno e del capriolo. Sono attualmente presenti il gufo comune, il falco di palude, e di particolare importanza è la farfalla notturna (*Acanthobrahmaea europea* Harting) legata alla presenza dei frassini. Nel fondo sono presenti numerose sorgenti e le acque sono popolate di varie specie ittiche, tra cui tinche, carpe ed anguille.

L'Abbazia di San Michele



I Laghi di Monticchio



Il Monte Vulture

